

ALBANO

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Piazza Vescovile, 11 - 00041 Albano RM
Telefono: 06/93.26.84.01
Fax: 06/93.23.844
e-mail comunicazioni@diocesialbano.it

LAZIO Sette Avenire

FORMAZIONE

Abitare il mistero con cuore di pastore

Si terranno presso l'Oasi di Greccio, come di consueto in due turni per favorire una più ampia partecipazione, le Giornate residenziali di formazione per il vescovo e i presbiteri della Chiesa di Albano. Coordinate da don Alessandro Saputo, vicario episcopale per il coordinamento della Pastorale e per la formazione permanente del clero, le Giornate si svolgeranno dal 24 al 27 agosto e poi dal 31 agosto al 3 settembre e saranno incentrate sul tema "Abitare il mistero con cuore di pastore: interiorità, relazioni e discernimento del presbitero oggi". Relatori saranno monsignor Carlo Roberto Maria Redaelli, segretario del Dicastero per il clero, monsignor Erio Castellucci, arcivescovo di Modena - Nonantola e vescovo di Carpi, don Enrico Brancuzzi, vicedirettore dell'Istituto teologico marchigiano e padre Giuseppe Crea Mccj, docente di Psicomedia all'Università Pontificia Salesiana.

Sabato 18 luglio nel cortile del Palazzo Apostolico si è tenuto il "Concerto in onore del Santo Padre Leone XIV"

«La bellezza che conduce a Dio»

DI GIOVANNI SALSANO

La bellezza che parla di pace, la musica che riconcilia con il Creato, l'incontro che genera condivisione. Sabato 18 luglio, nel cortile del Palazzo Apostolico di Castel Gandolfo, si è tenuto il "Concerto in onore del Santo Padre Leone XIV", alla presenza del Pontefice, offerto dalla diocesi di Albano: un dono per il Santo Padre, per manifestargli vicinanza, affetto filiale e comunione, con un momento di autentica bellezza. «Avere l'opportunità di radunarsi per un'occasione come questa - ha detto il Papa al termine dell'evento, salutando gli organizzatori, i benefattori e tutti i partecipanti alla serata - è veramente un dono grande, perché ci fa ricordare che c'è di meglio e che l'uomo e la donna, quando vogliamo, tutti insieme, possiamo donare la bellezza, che dal cuore ci aiuta a elevarci verso Dio». Nelle parole di Leone XIV poi, oltre al ringraziamento a quanti si sono spesi e hanno collaborato alla realizzazione del concerto, ha trovato spazio una lucida contestualizzazione di ciò che era stato appena vissuto. «Innanzitutto - ha detto il Papa - un grande ringraziamento agli artisti che meritano ancora un altro applauso, veramente bravissimi, grazie, grazie. Alla diocesi di Albano che ha offerto questo concerto, questo bel dono. Grazie ai benefattori, a tutti voi qui presenti, perché veramente abbiamo potuto sperimentare in questi minuti di bellezza una cosa grande, che è proprio entrare in tanti sensi in ciò che Dio ha voluto nella Creazione, cioè proprio la bellezza. Viviamo in un mondo, oggi dove manca la bellezza tante volte: tanti problemi, guerre, conflitti, odio, violenza, mancanza di lavoro e tante altre cose. La musica, l'arte, la bellezza sono veramente uno strumento che ci aiuta a guardare verso Dio, con un movimento che è veramente una delle parti migliori dell'essere umano. Allora, di nuovo, vi ringrazio davvero per darci questa occasione, in questa notte, di poter sperimentare la bellezza e ritrovarci veramente in ciò che Dio ha voluto donare a tutti noi». La serata è stata aperta dall'esecuzione de "La Polacca" di Niccolò Paganini, dal Concerto per violino e orchestra n.3 in



Il saluto di papa Leone XIV al termine del concerto di sabato 18 luglio offerto dalla diocesi di Albano nel cortile del Palazzo Apostolico

Domani il rientro in Vaticano

Termina domani il periodo di vacanza che papa Leone XIV ha trascorso, da domenica 5 luglio, nel Palazzo Apostolico di Castel Gandolfo, tra riposo, preghiera e letture. Una presenza sul territorio diocesano che «ha riempito di gioia - ha detto il vescovo di Albano, Vincenzo Viva - la nostra Chiesa locale e la gente che lo abita». Da mercoledì prossimo, il Pontefice riprenderà in Vaticano le udienze generali. Nelle scorse due domeniche di luglio, in cui il Papa è stato a Castel Gandolfo, e ancora oggi, la preghiera dell'Angelus è recitata in Piazza della Libertà: su iniziativa dell'Unitalsi e del Sovrano Ordine di Malta (Delegazione di Veroli), vi hanno potuto partecipare anche diversi ammalati e anziani del territorio diocesano.

Mi Magg., a cura del maestro violinista Marco Rogliano, artista di fama internazionale, seguito dall'esecuzione da parte del maestro Rossana Tomassi Golkar, anch'essa conosciuta in tutto il mondo, di "Norma, una immensa storia d'amore. Libera fantasia e variazioni per pianoforte e orchestra",

una riscrittura del capolavoro di Vincenzo Bellini, scritto appositamente per lei, in esclusiva, dal Premio Oscar Luis Bacalov. L'esecuzione è stata inoltre accompagnata da un impianto visivo, a cura del regista Carlo Barbalucca, che ha scandito meravigliosamente i momenti chiave del dramma belliniano, mentre lo strumento utilizzato dal maestro Rossana Tomassi Golkar è stato un pianoforte a coda Bechstein, un'eccezione proveniente dalla collezione Fabbri. Entrambi i solisti sono stati accompagnati dall'orchestra "I musicisti di Parma", composta da 55 elementi, con la direzione di Pier Carlo Orizio, dal 2006 direttore artistico del Festival pianistico internazionale di Brescia e Bergamo, che in carriera ha diretto oltre ottanta orchestre. La supervisione è stata affidata a Cesare Buccitti, didatta, compositore, direttore di coro e di orchestra. Nel suo saluto iniziale il vescovo di Albano, Vincenzo Viva ha spiegato il significato dell'evento, al quale hanno collaborato diversi uffici della Curia diocesana e diverse persone, nelle ultime settimane. «Il concerto - ha detto il vescovo Viva - vuole essere il nostro modo di dire grazie e condividere insieme un dono, quello della musica sinfonica. Il riferimento

alla "Norma" ci fa pensare questa sera alle donne e alle madri, che nei tanti scenari di guerra che lacerano il mondo, pagano insieme ai loro figli e alle loro famiglie il prezzo più duro dei conflitti. Nell'opera di Bellini, la protagonista Norma è, in fin dei conti, un personaggio che vive un profondo travaglio interiore e un progressivo cammino di purificazione che la porta a spezzare la catena della violenza e della vendetta, sacrificando se stessa per garantire un futuro ai suoi figli». In lei, ha aggiunto il vescovo, si possono riconoscere le tante donne e madri che «oggi - ha detto Viva - attraversate dalla disperazione e provate fino al limite, continuano a custodire, nonostante tutto, ciò che la guerra vorrebbe distruggere: la vita dei figli, i legami tra le persone, la possibilità stessa della pace, la speranza di un domani riconciliato. È la stessa strada che il Papa ha indicato al mondo fin dalla sera della Sua elezione, quando ci ha consegnato l'annuncio della pace del Cristo Risorto e non si è stancato di ripetere in questo primo anno del Suo pontificato». Il "Concerto in onore del Santo Padre Leone XIV" è stato possibile con il contributo della Banca di credito cooperativo dei Castelli Romani e del Tuscolo e il sostegno di diversi sponsor del territorio: Antares Energia, Ospedale Regina Apostolorum, Lifenet Healthcare, Ruocco Distribuzione Srl, Mastè Ristorante, Birgo 5.0, Villa Altieri Ristorante, Conad di Marino, Fondazione Centro Ad Gentes e Acquaviva, Associazione pubblica di fedeli della diocesi di Albano. «Rivolgo un pensiero riconoscente - ha concluso il vescovo Viva - agli artisti che ci fanno dono della loro eccellente preparazione, a quanti nella nostra diocesi e nelle Ville Pontificie hanno lavorato per questo appuntamento e ai benefattori che ci hanno sostenuti con generosità».

SANITÀ

Per essere più vicini a esigenze e fragilità di un vasto territorio

Nel giro di pochi giorni, la Asl Roma 6 ha inaugurato nuovi presidi sanitari, sul territorio di competenza, per essere ancora più vicino ai bisogni delle persone.

Venerdì 17 luglio, a Pomezia, in località Macchiozza sulla via del Mare, è stata inaugurata la nuova Casa della comunità hub di Pomezia, alla presenza del presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, del direttore generale della Asl Roma 6 Giovanni Profico, del direttore sanitario Maurizio Ferrante, delle autorità civili e militari e dei sindaci del territorio. La struttura, già operativa, rappresenta uno dei principali investimenti della Asl per il rafforzamento della sanità territoriale e servirà un bacino di oltre 115mila cittadini dei comuni di Pomezia e Ardea, offrendo in un'unica sede servizi sanitari, sociosanitari e di prevenzione.



Due presidi sanitari sono stati inaugurati dalla Asl Roma 6 in pochi giorni: due nuove Case della comunità, una a Pomezia e l'altra ad Anzio, insieme all'ospedale per l'assistenza continuativa

vizio sanitario regionale. «La Casa della comunità - ha detto il direttore generale della Asl Roma 6, Giovanni Profico - è il simbolo di un nuovo modo di intendere la sanità pubblica: una sanità che non aspetta il cittadino, ma che gli va incontro».

Lo stesso Francesco Rocca, lunedì scorso, ha poi presenziato all'inaugurazione della nuova Casa della comunità e del nuovo Ospedale di comunità di Villa Albani, ad Anzio, entrambi operativi. Presenti, oltre al presidente della Regione, anche il direttore generale della Asl Roma 6 Giovanni Profico, il sindaco di Anzio, Aurelio Lo Fazio, e altri amministratori del territorio, numerose autorità civili e militari, rappresentanti del mondo del volontariato e delle associazioni locali, insieme ai tanti professionisti che hanno contribuito alla realizzazione del progetto. Nel suo intervento, il presidente Rocca ha ribadito la necessità di continuare a investire su queste strutture, affinché siano sempre più vissute e popolate dai cittadini.

La Casa della comunità rappresenta il luogo di accesso ai servizi sanitari e sociosanitari del territorio, favorendo la presa in carico multidisciplinare del cittadino e il raccordo con i professionisti della medicina territoriale, ma anche delle professioni infermieristiche, riabilitative e gli operatori sociosanitari. L'Ospedale di comunità, invece, costituisce l'anello di congiunzione tra ricovero ospedaliero e assistenza domiciliare, garantendo percorsi appropriati ai pazienti che necessitano di cure a bassa intensità clinica, ma con assistenza sanitaria continuativa.

Alessandro Paone

ALBANO LAZIALE

Festa di fede e tradizione

Attesa e sentita, si rinnova da mercoledì a domenica prossimi la tradizionale festa in onore di Santa Maria della Rotonda, ad Albano laziale, nell'omonimo Santuario diocesano in piazza della Rotonda. Il triduo di preparazione sarà celebrato da mercoledì a venerdì con la recita del Rosario alle 18, seguita dalla Messa alle 18.30 presieduta dal Rettore, monsignor Adriano Gibellini e le omelie pronunciate dal diacono don Riccardo Cavalieri. Sabato prossimo, festa liturgica della Madonna della Rotonda, le Messe nel Santuario saranno celebrate alle 10.30 - presieduta dal Rettore - e alle 18.30, presieduta dal vescovo Vincenzo Viva. Durante quest'ultima celebrazione - preceduta alle

17.30 dal Rosario - sarà benedetto e inaugurato l'altare dedicato al venerabile cardinale Ludovico Altieri. Domenica 2 agosto, le Messe saranno celebrate alle 9 e alle 18.30, quest'ultima seguita, alle 21, dal tradizionale concerto del complesso bandistico "Città di Albano - Cesare Durante". I festeggiamenti civili proseguiranno lunedì 3 agosto alle 19 con lo spettacolo "Zampogne e devozione tra cielo e terra", a cura dell'Associazione nazionale zampogna Italia, martedì 4 agosto dalle 19 con la lettura magistrali di Aldo Onorati "La Madonna, il motore nella Divina Commedia" e il concerto del duo "White Noise Unplugged" e giovedì 6 agosto con lo spettacolo Tri - Age - Live Music Band anni 70/80/90.

Lourdes

PELLEGRINAGGIO DIOCESANO - 2026

Guidato da Sua Eccellenza
Mons. Vincenzo Viva
Vescovo di Albano

Con la partecipazione di
Sua Eminenza Cardinale
Luigi Antonio Gokim Tagbo

IN TRENO
DA STAZIONE OSTIENSE (ROMA)
dal 22 al 29 ottobre - € 815,00

IN AEREO
VOLO DIRETTO DA ROMA FCO
dal 24 al 27 ottobre - € 720,00

LE QUOTE COMPRENDONO:

- Viaggio A/R in aereo o in treno a seconda dell'opzione scelta
- Bagaglio in stiva 20 kg + borsa piccola (8 kg)
- Sistemazione in Hotel 3 o 4 stelle in camera doppia (per la singola è previsto un supplemento)
- Pensione completa dal pranzo del primo giorno al pranzo dell'ultimo giorno

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:
DON ANTONIO SALIMBENI 327 3785225
PIETRO CORTI 347 1002409

LE QUOTE NON COMPRENDONO:

- Trasferimento in pullman da e per aeroporto Fiumicino
- Bevande ai pasti
- Gita facoltativa al Villaggio di Bartrès (luoghi di infanzia di S. Bernadette)
- Extra, mance, facchinaggio

• Pasti durante il viaggio in treno
• Trasferimento in pullman da e per aeroporto Lourdes/Hotel
• Prog. religioso, assistenza spirituale
• Assicurazione - Tasse aeroportuali - carburante
• Tassa di soggiorno - off. Santuario